

Medicina palliativa

Le cure palliative sono state definite dall'Organizzazione Mondiale della Sanità come "...un approccio che migliora la qualità della vita dei malati e delle loro famiglie che si trovano ad affrontare le problematiche associate a malattie inguaribili, attraverso la prevenzione e il sollievo della sofferenza per mezzo di una identificazione precoce e di un ottimale trattamento del dolore e delle altre problematiche di natura fisica, psicofisica e spirituale."

A chi si rivolgono

Le cure palliative si rivolgono a pazienti in fase terminale di ogni malattia cronica ed evolutiva, in primo luogo malattie oncologiche ma anche neurologiche, respiratorie, cardiologiche ed hanno lo scopo di dare al malato la massima qualità di vita possibile, nel rispetto della sua volontà, aiutandolo a vivere al meglio la fase terminale della malattia ed accompagnandolo verso una morte dignitosa. La fase terminale è quella condizione non più reversibile con le cure che, nell'arco di poche settimane o qualche mese, evolve nella morte del paziente ed è caratterizzata da una progressiva perdita di autonomia, dal manifestarsi di sintomi fisici, come il dolore, e psichici che coinvolgono anche il nucleo familiare e delle relazioni sociali.

L'attività terapeutica

Il Percorso di Cure palliative offre al paziente un servizio adatto e particolarmente personalizzato ed attento alle necessità dei singoli. L'obiettivo principale è quello di ricreare un ambiente familiare nell'ambito di una assistenza medico-infermieristica continua che altrimenti non sarebbe possibile. E' un'alternativa all'assistenza domiciliare ove questa non riesca a fare fronte a tutte le necessità del paziente per motivi sia logistici che medico-assistenziali. Il malato e la sua famiglia sono al centro della nostra attenzione nell'obiettivo di dare dignità al malato anche in una fase di sofferenza e di dare sostegno alle famiglie gravate dal peso di malattie croniche ed evolutive. Ed è proprio la presenza costante della famiglia il cardine della differenza del percorso di Cure Palliative rispetto alle altre degenze. Attraverso questa presenza si riduce la "spersonalizzazione" del degente riportandolo alla dignità di uomo. La malattia passa quindi in secondo piano ed emerge la figura del malato, dei suoi disturbi, delle sue necessità ed i suoi bisogni. La qualità della vita è il parametro di misura nella valutazione multidisciplinare dei nostri ospiti.

Gli sforzi terapeutici sono volti al miglioramento della qualità della vita (tramite il supporto nutrizionale, il riequilibrio idroelettrolitico, la cura del dolore, la gestione dei decubiti) ed eventualmente anche della dignità nella morte. In continuo aggiornamento ed in collaborazione con i partner sul territorio (Iosi, Hospices) della struttura l'obiettivo finale resta sempre quello di alleviare i sintomi.